

Festival della Montagna

A Pian de'Valli si annuncia un fine settimana all'insegna della musica e del divertimento
Antonio Giuliani e Paolo Belli al Terminillo

RIETI

Al via gli eventi finali del Festival della Montagna, la rassegna organizzata dai Comuni di Micigliano, Cantalice, Cittaducale e Rieti e finanziata nell'ambito dell'Accordo di programma Mi-bact-Regione Lazio per i progetti di attività culturali nei territo-

ri interessati dagli eventi sismici. Venerdì alle ore 21,00 a Terminillo - Pian De' Valli, Antonio Giuliani porta in scena "Recital" uno spettacolo esilarante intorno ai vizi ed alle virtù del nostro essere italiani, ai paradossi del rapporto di coppia e alle nevrosi quotidiane. Un

One Man Show che esalta le grandi doti recitative di uno tra i più importanti ed originali interpreti del panorama comico italiano. Sabato, alle ore 21 sempre a Terminillo - Pian De' Valli sarà la volta di Paolo Belli e la sua Big Band. Musica travolgente, tante risate e un sound in-



Paolo Belli si esibirà con la sua band

confondibile. Una festa a tutti gli effetti. Paolo Belli e il suo personalissimo sound sono ormai un "marchio di fabbrica" riconosciuto sia in Italia che all'estero, affermatosi in migliaia di concerti tenuti con la sua Big Band, una tra le più affiatate ed eclettiche formazioni che la musica italiana possa vantare, e che lo accompagna da sempre in ogni esibizione live, dai concerti alle trasmissioni tv.

Il sindaco vuole le strisce bianche in viale Matteucci e con una ordinanza impone la decisione al capo dei vigili **Comune, il parcheggio è un caso**

RIETI

I problemi di Rieti sembrano ruotare attorno ai parcheggi. Prima quello a pagamento dell'ospedale de'Levis che ancora genera polemiche, adesso quello di viale Matteucci che a pagamento non è ma che ha ugualmente generato polemiche e soprattutto portato allo "scontro" il sindaco Cic-

Colore di vernice sbagliato

Evidentemente tra Cicchetti e Belli c'è stato un difetto di comunicazione

chetti e il comandante della polizia locale, Massimo Belli, evidentemente non proprio sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda. Sta di fatto che quello che ne è uscito fuori non ha certo giovato all'immagine di una amministrazione che sta cercando di oleare quegli ingranaggi ancora arrugginiti.

VIALE MATTEUCCI

Tutto nasce da un "errore" nel disegnare le aree di sosta in una delle vie più trafficate della città. Infatti, laddove fino al giorno prima era fatto divieto di sosta gli operai del Comune tracciano linee bianche per la sosta a pagamento e per la gioia di automobilisti e operatori commerciali costretti quotidianamente alla sosta selvaggia (con pericoli evidenti alla circolazione) a sfidare i vigili reatini. La notizia, nell'era di internet e dei

social, si diffonde ancora prima che gli operai concludano il lavoro e con gli automobilisti già pronti ad occupare trionfanti gli ambiti spazi bianchi, una ventina in tutto.

SMENTITA DEI VIGILI

Una notizia che però ha fatto sobbalzare dalla sedia il comandante della Polizia locale, Massimo Belli che si è affrettato a precisare che



Viale Matteucci Il nuovo parcheggio è diventato un caso tra smentite del capo dei vigili e ordinanze del sindaco

"il tratto di viale Matteucci compreso tra ponte Giovanni XXIII e via delle Orchidee avrà l'apposizione esclusivamente di due stalli di sosta a servizio di veicoli

di utenti diversamente abili e uno stallo di sosta riservato al carico e scarico a servizio delle attività commerciali" dunque niente parcheggio gratuito per gli automo-

bilisti. Anzi il comando della polizia locale spiega che si è verificato un errore nell'apposizione della segnaletica orizzontale che verrà rimosso"

SMENTITA SINDACO

Passano poche ore ed arriva la smentita con nuovo cambio di decisione stavolta arrivata direttamente dal sindaco Antonio Cicchetti che, prendendo la rincorsa ha scavalcato la decisione del comandante Belli imponendo di fatto la sua decisione: la sosta sarà regolata dal disco orario a 30 minuti. L'ordinanza stabilisce "l'istituzione di stalli di sosta bianchi, con disco orario di 30 minuti, dalle 9 alle 20; istituzione di due stalli di sosta di cui uno riservato a veicoli di utenti disabili e uno per carico e scarico merci. Sarà pertanto apposta la relativa segnaletica verticale e orizzontale a modifica anche delle corsie di marcia nel tratto interessato dal provvedimento".

OPPOSIZIONE CRITICA

Un invito a nozze per l'opposizione che parla di "idee confuse sulla viabilità e scelte in funzione dei commercianti".

lu.spa.

Il M5s ha avuto accesso agli atti a Palazzo di città e all'Arpa che attesterebbero la cattiva gestione del servizio idrico **Scarichi illegali, inquinamenti e disagi alla popolazione**

RIETI

Sulla condanna per reati ambientali del presidente del Consorzio industriale Andrea Ferroni torna il Movimento 5 Stelle che oltre a ribadire di "tutelare la cittadinanza e le ricchezze del territorio", ha fatto richiesta di accesso agli atti in Comune di Rieti e in Arpa Lazio proprio per capire fino in fondo cosa stesse dietro ai disagi della popolazione residente nell'intorno del Depuratore, esasperata da esalazioni e rumore (135 i residenti che hanno firmato un esposto ai Carabinieri Noe), e dietro alle tante criticità ambientali evidenziate dai nostri attivisti: scarichi non autorizzati lungo il fiume Velino, via vai di cisterne da mezza Italia che scaricano ri-



Fosso Ranaro Uno dei tanti scarichi illegali denunciati dagli attivisti del Movimento 5 Stelle reatini al nucleo industriale su segnalazione dei residenti delle località limirofe

fiuti liquidi nel depuratore cittadino, schiume e acque che all'improvviso si colorano di rosso". E i pentastellati hanno ottenuto la documentazione che attesterebbe "non solo responsabilità ben precise da parte del Consorzio Industriale e della AeA, che gestisce la rete fognaria e il depuratore, rispetto ad alcune di queste criticità, ma che addirittura ha fatto emergere contestazioni per l'assenza di autorizzazione allo scarico anche per il depuratore stesso e accertamenti dell'Arpa Lazio perfino a carico degli ultimi sindaci pro-tempore, nonché segnalazioni di contaminazione della falda nei pressi del Velino senza esiti. Ed è per questo - continuano dal

M5s- che abbiamo chiesto una svolta nella gestione del Servizio idrico integrato da parte del Comune di Rieti e della Regione Lazio, coinvolte in questa mala gestione. Pertanto, il presidente del Consorzio che parla di propaganda contro di lui dovrebbe far sape-

Comune e Regione stanno

a guardare e per il presidente Andrea Ferroni è solo propaganda

re se ha comunicato la condanna di primo grado all'assessore competente della Regione che avrebbe dovuto essere messa nelle condizioni di esercitare il proprio ruolo di indirizzo e controllo sul Consorzio con il commissariamento".